

INTESA AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 2 DEL D.L. N. 50/2022 CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. N. 91/2022 E DELL'ART. 46 DEL D. L N. 159/2007 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. N. 222/2007 RELATIVAMENTE ALLE OTTIMIZZAZIONI AL PROGETTO "EMERGENZA GAS - INCREMENTO DELLA CAPACITÀ DI RIGASSIFICAZIONE: FSRU RAVENNA E COLLEGAMENTO ALLA RETE NAZIONALE GASDOTTI" LOCALIZZATO NEL TRATTO DI MARE PROSPICIENTE PUNTA MARINA E NEL COMUNE DI RAVENNA (RA) AUTORIZZATO CON DECRETO N. 3 DEL 7 NOVEMBRE 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successivi adeguamenti;

- il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

- il D. Lgs. del 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'art. 41 della L. 1° maggio 1999 n. 144";

- il D.P.R. dell'8 giugno 2001, n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e ss. mm. ii.;

- la legge del 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia" ed in particolare il comma n. 26 art. 1;

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto-legge n. 159 del 1° ottobre 2007 convertito con modificazioni dalla legge n. 222 del 29 novembre 2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale." ed in particolare l'art. 46 sulle procedure di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto;

- il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 convertito con modificazioni dalla legge n. 91 del 17 luglio 2022 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali,

produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.” ed in particolare l’art. 5 che prevede che:

- in considerazione della necessità di diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale, fermi restando i programmi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale, le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente alla data di emanazione del presente decreto, incluse le connesse infrastrutture, costituiscono interventi strategici di pubblica utilità, indifferibili e urgenti, per la cui realizzazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sono nominati uno o più Commissari straordinari di Governo che si avvalgono per lo svolgimento delle loro attività delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;
- per la costruzione e l'esercizio delle opere sopra individuate nonché per la realizzazione delle connesse infrastrutture, ferma restando l'intesa con la regione interessata, l'autorizzazione prevista dall'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rilasciata dal Commissario a seguito di procedimento unico, da concludersi entro centoventi giorni dalla data di ricezione dell'istanza;
- per le valutazioni ambientali delle opere e delle infrastrutture connesse si applica l'esenzione di cui all'articolo 6, comma 11, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- l'autorizzazione di cui sopra tiene luogo dei pareri, nulla osta e autorizzazioni necessari ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensative. L'autorizzazione ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti, nonché di approvazione della variante al piano regolatore portuale, ove necessaria;

- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 26 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” ed in particolare l’art. 2

comma, 1 lett. p), in ragione del quale spetta alla Regione conseguire le intese con lo Stato per lo sviluppo di attività e servizi energetici di interesse nazionale, in conformità alle norme vigenti;

- la legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37 "Disposizioni regionali in materia di espropri";

- la legge regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ed in particolare l'art. 54, commi 1 e 3, che prevedono nel caso di opere pubbliche di interesse statale non conformi agli strumenti urbanistici, che l'intesa in ordine alla localizzazione, sia espressa, sentiti i Comuni interessati, anche in sede di conferenza di servizi, dalla Giunta regionale, per le opere di rilievo nazionale;

- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare l'art. 17, comma 4 che prevede che la Regione eserciti le funzioni relative al rilascio delle intese per le opere di competenza statale e negli altri casi previsti dalla legge. Nel caso di opere non soggette a procedure in materia di valutazione ambientale, l'intesa viene rilasciata previa acquisizione del parere tecnico da parte dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia;

Visti inoltre:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 giugno 2022 con cui il presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato, ai sensi dell'art. 5 del D.L. n. 50/2022, Commissario Straordinario di governo per le opere finalizzate all'incremento della capacità di rigassificazione nazionale mediante unità galleggianti di stoccaggio e rigassificazione da allacciare alla rete di trasporto esistente nella Regione Emilia-Romagna ed è stato previsto che si avvalga, per lo svolgimento delle sue attività dell'amministrazione regionale e degli organi periferici delle amministrazioni centrali e territoriali competenti;

- il decreto n. 1 del 19 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stato istituito l'ufficio di avvalimento del Commissario straordinario di Governo per la realizzazione delle attività di cui all'articolo 5 del D.L. n. 50/2022, individuando le strutture interessate appartenenti all'amministrazione regionale e ad organi delle altre amministrazioni centrali e territoriali;

- il decreto n. 2 del 22 luglio 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui sono state date disposizioni attuative del decreto n.1/2022 sopra richiamate e nello specifico:

- è stato nominato quale Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna;
- è stata definita l'articolazione del procedimento prevedendo forma di pubblicità tali da garantire l'accessibilità alla documentazione afferente all'intervento e permettere la massima partecipazione del pubblico;

Richiamata la propria deliberazione n. 1853 del 2 novembre 2022 con cui è stata rilasciata l'intesa ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 relativamente all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA);

Visti:

- il decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo con cui è stata rilasciata l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.L. 50/2022 e dell'art. 46 del D.L. 159/2007, per la costruzione e l'esercizio del progetto "Emergenza Gas - FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" proposto da Snam FSRU Italia S.r.l. che in sintesi prevede l'ormeggio di un mezzo navale tipo FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) in corrispondenza della piattaforma offshore esistente posta a circa 8,5 km a largo di Punta Marina e delle connesse infrastrutture per l'allacciamento nel punto di connessione alla Rete gasdotti esistente (Nodo di Ravenna) tramite una nuova condotta della lunghezza di circa 42 km di cui 8,5 km a mare;

- il decreto n. 1 del 1° febbraio 2023 con cui è stata rilasciata la voltura parziale alla SNAM Rete Gas s.p.a. del provvedimento autorizzatorio unico di cui al decreto n. 3 del 7 novembre 2022 del Commissario straordinario di Governo relativa al gasdotto per il collegamento, alla rete nazionale di trasporto, del rigassificatore di Ravenna;

- il decreto n. 2 del 15 maggio 2023 con cui è avvenuta la presa d'atto delle ottimizzazioni progettuali relative al metanodotto e opere connesse proposte da SNAM Rete Gas;

Premesso che in data 25 settembre 2023, con nota acquisita agli atti Prot. CG.2023.0000082, successivamente perfezionata in data 5 ottobre 2023, con nota acquisita agli atti Prot. CG.2023.0000088, la società SNAM FSRU Italia S.r.l. controllata al 100% da Snam S.p.A.:

- ha presentato al Commissario Straordinario di Governo istanza per la valutazione ambientale di alcune ottimizzazioni progettuali come previsto al punto k del decreto di approvazione n. 3 del 7 novembre 2022 dello stesso Commissario, nonché per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 5 del D.L. 17 maggio 2022, n. 50;

- ha trasmesso la documentazione progettuale da cui emerge che:

- l'intervento rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art. 5 del D.L. n.50 del 17/5/2022 e mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;
- le ottimizzazioni proposte non necessitano, a parere della società proponente, di varianti agli strumenti urbanistici comunali e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Preso atto che:

- la procedura è stata attivata ai sensi dell'art. 5 del Decreto-legge n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D.L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007 e tutta la documentazione inerente le ottimizzazioni presentate è consultabile al link: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076>

- in data 6 ottobre 2023 è stato pubblicato l'avviso di avvio del procedimento unico ai sensi dell'art. 5 del D.L. 50/2022 per le "Ottimizzazioni al progetto denominato Emergenza gas-incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e collegamento alla rete nazionale gasdotti localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA)" presentato da Snam FSRU Italia S.r.l. con invito a prendere visione della documentazione consultabile e scaricabile dal link [https://serviziambiente.regione.emilia-](https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076)

romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/6076 ed a presentare osservazioni da parte di chiunque ne avesse interesse;

- il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 05/10/2023.0000089.U ha indetto la conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona invitando tutte le amministrazioni che devono esprimersi sull'intervento e fissando la prima riunione il 19 ottobre 2023 in modalità telematica;

- durante la prima riunione della Conferenza di servizi il proponente ha illustrato il progetto ed è stata effettuata una verifica in merito alla completezza della documentazione ed in merito agli enti invitati ad esprimersi;

- successivamente con nota Rep. CG 17/11/2023.0000119.U il responsabile del procedimento alla chiusura del periodo di consultazione, durato 30 gg dalla pubblicazione di avvio del procedimento, ha trasmesso alla società proponente le richieste di integrazione formulate dalle amministrazioni intervenienti e dalla stessa Regione, nonché le osservazioni pervenute con invito alla società di dare un riscontro alle stesse e di trasmettere gli elaborati integrativi entro il 7 dicembre 2023;

- in data 7 dicembre 2023 con nota acquisita in atti Rep. CG.2023.0000136 la società proponente ha fornito le integrazioni richieste e le proposte di controdeduzioni alle osservazioni presentate;

- in data 7 dicembre 2023 il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 07/12/2023.0000137.U ha convocato la seconda seduta della conferenza di servizi che si è tenuta in data 20 dicembre 2023 in modalità sincrona e telematica nel corso della quale si è proceduto all'analisi della documentazione integrativa fornita dal proponente;

- in data 22 dicembre 2023 il responsabile del procedimento con nota Rep. CG 22/12/2023.0000144.U ha convocato la seduta conclusiva della conferenza di servizi in data 26 gennaio 2024 in modalità sincrona e telematica finalizzata alla decisione in merito al progetto presentato;

- in data 11 gennaio 2024 con nota acquisita in atti Rep. CG 11/01/2024.0000018.E la società proponente ha controdedotto alle ulteriori osservazioni del pubblico al progetto ed ha presentato alcune modifiche progettuali minime relative all'area di cantiere per la realizzazione dei cassoni ed alla risoluzione di un'interferenza con un tratto di condotta ENI;

- in data 23 gennaio 2024 con nota acquisita in atti Rep. CG 23/01/2024.0000044.E la società proponente ha integrato le

controdeduzioni alle osservazioni del pubblico al progetto presentato;

Preso atto che, a seguito delle integrazioni presentate dal proponente nel corso del procedimento, le ottimizzazioni progettuali oggetto di approvazione sono di seguito sinteticamente riportate distinguendo quelle relative alla parte offshore da quelle relative alla parte onshore e nello specifico:

➤ **per la parte offshore** le ottimizzazioni sono raggruppabili in quattro macro-aree distinte:

1. la diga frangi flutti posizionata ad est della piattaforma di ormeggio della FSRU, per la quale è stato previsto: (i) un riposizionamento planimetrico avvicinandola sensibilmente alla piattaforma stessa con conseguente riduzione di estensione e (ii) la modifica delle condizioni di riempimento dei cassoni cellulari. Inoltre, a causa della complessità realizzativa e delle risultanze emerse in fase di progettazione esecutiva, è stata ridefinita (iii) la tempistica per la realizzazione della diga il cui completamento risulterà differito rispetto al momento dell'entrata in esercizio del Terminale;
2. le aree di dragaggio e deposito a mare sono state riconfigurate e sono stati aggiornati i volumi di escavo a seguito del riposizionamento planimetrico della diga frangi flutti. Inoltre, è stata individuata un'area di cantiere a mare di dimensione pari a 5.5 ha che verrà utilizzata come area funzionale alle attività di posa della condotta sottomarina e alla movimentazione dei sedimenti;
3. la piattaforma di ormeggio offshore, nella quale sono stati previsti: (i) l'ottimizzazione della planimetria e degli arredi di ormeggio; (ii) la possibilità che il gas liquido venga rifornito da navi carrier (gasiere) con capacità fino a 181.000 m³ di LNG leggermente superiore alle attuali navi da 170.000 m³; (iii) l'alimentazione elettrica da rete con una connessione in media tensione (MT) da terra attraverso la posa di un cavo marino dedicato; (iv) il riposizionamento del cavo telecomando TLC a fibra ottica evitandone la posa sul fondale marino; (v) l'implementazione di un sistema di mitigazione per la formazione e il contenimento di eventuali

schiume derivanti dal rilascio dell'acqua del processo di rigassificazione;

4. la nave FSRU, nella quale sono state previste: (i) l'installazione di nuovo riscaldatore acqua di mare su FSRU che consentirà, all'occorrenza nel periodo invernale, di alzare la temperatura dell'acqua di mare coinvolta nel processo di rigassificazione e (ii) la predisposizione per l'installazione di un compressore per la gestione del regime di minimo send-out.

➤ **per la parte onshore**, le ottimizzazioni riguardano lo spostamento della posizione planimetrica dell'impianto di linea denominato PIL n.1, l'installazione di una cabina elettrica e relativi collegamenti nell'area cosiddetta "ex-Sarom" a Punta Marina, l'occupazione temporanea di cantiere di un tratto di banchina nel porto di Ravenna nella penisola Trattaroli per la prefabbricazione dei cassoni del corpo diga frangiflutti e di un tratto della banchina Colacem come deposito temporaneo di materiali inerti;

Dato atto che:

- l'intervento, ai sensi di quanto disposto all'art. 5 comma 3 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazioni dalla L. n. 91/2022 non è sottoposto a procedure di valutazione ambientale, ma è stata svolta da parte degli Enti ambientali competenti una approfondita istruttoria e valutazione in merito agli impatti potenziali derivanti dalle ottimizzazioni presentate;

- è stato necessario acquisire, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della L.R. n. 13/2015 il parere tecnico di ARPAE;

Preso atto che con nota Rep. CG 23/01/2024.0000045.E, ARPAE ha trasmesso nell'ambito della conferenza di servizi il parere ambientale espresso anche ai sensi dell'art. 17, comma 4 della L.R. n. 13/2015;

Rilevato che sotto gli aspetti urbanistici il Comune di Ravenna - Area Pianificazione Territoriale - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, con nota acquisita in atti Rep. CG.2024.0000019, ha espresso parere favorevole agli interventi sul proprio territorio in quanto compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti;

Preso atto degli esiti della conferenza di servizi conclusiva tenutasi il 26 gennaio 2024, nel corso della quale il proponente ha illustrato brevemente le modifiche minori

presentate con nota dell'11 gennaio 2024, gli Enti invitati in conferenza di servizi non hanno evidenziato elementi ostativi alla realizzazione delle ottimizzazioni progettuali oggetto del procedimento e si sono espressi positivamente o positivamente con prescrizioni approvando il progetto all'unanimità come si evince dal verbale della conferenza depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna il cui Direttore Generale è Responsabile del Procedimento di autorizzazione dell'opera; il verbale costituirà parte integrante e sostanziale del provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022 che verrà approvato con Decreto del Commissario;

Dato atto che il progetto in esame:

- rientra nell'ambito delle iniziative legate alla realizzazione di nuove capacità di rigassificazione regolate dall'art.5 del DL n.50 del 17/5/2022 convertito con modificazione dalla legge n. 91/2022 mirate a diversificare le fonti di approvvigionamento di gas ai fini della sicurezza energetica nazionale;

- l'impianto di rigassificazione rientra tra quelli che svolgono le attività di cui all'articolo 6, comma 13 del D. Lgs. n. 152/2006 da sottoporre ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto dell'istruttoria svolta, per quanto di competenza, dal Settore innovazione sostenibile, imprese, filiere produttive - Area Energia ed Economia Verde;

Valutati gli interessi coinvolti e rilevato che:

- sotto il profilo di programmazione energetica regionale nulla osta al rilascio dell'intesa sull'autorizzazione in questione;

- sotto il profilo localizzativo e della compatibilità territoriale e urbanistica gli interventi sono compatibili con gli strumenti urbanistici comunali vigenti come da parere del Comune di Ravenna;

Ritenuto, pertanto, di poter esprimere, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L. n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente alle ottimizzazioni progettuali presentate SNAM FSRU Italia S.r.l. all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel

comune di Ravenna (RA) approvato con decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 3/2022 , nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 gennaio 2024 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna che sarà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;
- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/04/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 2360 del 27 dicembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 380 del 13 marzo 2023 ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025" e ss.mm.ii.;

- n. 2077 del 27/11/2023 ad oggetto "Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza";

- n. 2317 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2024";

- n. 2319 del 22 dicembre 2023 ad oggetto "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";

Richiamate inoltre:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte, in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione n. 1633 del 27 gennaio 2023 "Modifica della Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1.di esprimere, per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. n. 50/2022 convertito con modificazione dalla L. n. 91/2022 e dell'art. 46 del D. L n. 159/2007 convertito con modificazione dalla L. n. 222/2007, l'intesa relativamente alle ottimizzazioni progettuali all'intervento "Emergenza gas - Incremento della capacità di rigassificazione: FSRU Ravenna e Collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti" localizzato nel tratto di mare prospiciente Punta Marina e nel comune di Ravenna (RA) approvato con decreto del Commissario Straordinario di Governo n. 3/2022, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- che siano rispettate tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel verbale conclusivo della conferenza di servizi del 26 gennaio 2024 depositato e consultabile presso la Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna che sarà parte integrante e sostanziale del Decreto del Commissario che costituisce il provvedimento autorizzatorio unico di cui all'art. 5 del D.L. n. 50/2022;
- che l'entrata in esercizio dell'intervento sia subordinata all'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) alle cui prescrizioni dovrà conformarsi;

2.di trasmettere la presente deliberazione al Commissario straordinario di Governo;

3.di precisare che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa alle pubblicazioni previste dal PIAO e dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, incluse le ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..